

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA ALLUVIONE

MAGGIO 2024

ALIMENTI E NUTRIZIONE

Quando l'alluvione impatta sul sistema fognario e sui reflui, c'è maggiore rischio di contrarre infezioni a carico del sistema gastro intestinale. La sintomatologia in cui si può incorrere è costituita da nausea, vomito, diarrea, febbre. Si consiglia pertanto a titolo preventivo e precauzionale di lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo aver toccato l'acqua esondata e il fango; si ricorda di non toccare occhi, naso e bocca con le mani sporche.

Dal punto di vista dell'**igiene degli alimenti e delle acque** si consiglia quanto segue:

Utilizzo dell'acqua potabile di rete acquedottistica

Ad oggi non sono emerse criticità relative ad acque di rete acquedottistica.

Si raccomanda di seguire le indicazioni del Comune di residenza per essere aggiornato sulla potabilità delle acque erogate.

Utilizzo dell'acqua di pozzi privati

Controllare che l'acqua del rubinetto non presenti alterazioni di colore, odore, sapore e torbidità; nel caso si verificasse qualcuna di queste alterazioni, si raccomanda di utilizzare l'acqua per uso potabile e alimentare solo dopo bollitura.

Colture orticole e piante aromatiche ad uso domestico alimentare

Per quanto riguarda le produzioni orticole e le piante aromatiche interessate dall'evento esondativo, si raccomanda un accurato lavaggio delle stesse con acqua corrente prima del loro utilizzo; nel caso presentino fenomeni di marcescenza devono essere eliminate.

Colture orticole e piante aromatiche ad uso industria alimentare

Per quanto riguarda le produzioni orticole e le piante aromatiche interessate dall'evento esondativo si raccomanda di attenersi a quanto previsto dalle "buone prassi agricole".

Presenza di alimenti all'interno di locali interrati

Si raccomanda un accurato lavaggio con acqua corrente prima del consumo.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

RACCOMANDAZIONI DURANTE LE OPERAZIONI A CONTATTO CON L'ACQUA

Prima di tutto è necessario proteggere se stessi durante le operazioni di sgombero e/o pulizia; evitare di esporsi a situazioni a rischio e non compiere azioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o quella dei volontari.

Le attività di pulizia e sgombero possono essere fatte compatibilmente alle condizioni di salute e capacità psicofisiche.

PERICOLI POTENZIALI

- **Tetano.** È importante valutare il rischio di infezione tetanica e quindi è raccomandato verificare il proprio stato vaccinale. Si è in regola se l'ultima dose è stata somministrata entro gli ultimi 10 anni. Lo stato vaccinale può essere verificato sul Fascicolo Sanitario Elettronico e le istruzioni per l'accesso sono pubblicate su <https://www.aulss6.veneto.it/Attivare-il-Fascicolo-Sanitario-Elettronico-Regionale>.

Il vaccino può essere richiesto seguendo le seguenti istruzioni: <https://www.aulss6.veneto.it/Vaccinazioni-nellUlss-6-Euganea>

- **Infezioni gastrointestinali.** Quando l'alluvione impatta sul sistema fognario e sui reflui, c'è un maggiore rischio di contrarre infezioni a carico del sistema gastrointestinale che si manifestano con vomito e/o diarrea. Ricordarsi di non toccare occhi, naso e bocca con le mani sporche di fango e ogni volta che è possibile lavarsi con acqua e sapone.

- **Leptosirosi.** La probabilità che si possano verificare casi di leptosirosi è molto bassa. Il rischio di contrarre la leptosirosi è dovuto al contatto di parti del corpo scoperte (soprattutto se con lesioni) non protette da idonei indumenti o mezzi di protezione esclusivamente con acque fortemente contaminate da urine di topo infette.

Nella maggior parte dei casi questa malattia è ben curabile e non ha particolare gravità; una pronta diagnosi e terapia permettono una pronta e completa guarigione.

Per scrupolo e cautela è comunque raccomandabile non trascurare l'eventuale comparsa di disturbi (febbre elevata) nelle 3 settimane successive all'ultima esposizione (contatto con acque contaminate) e consultare prontamente il proprio medico curante.

Non c'è un vaccino efficace contro la leptosirosi.

- **Elettricità e Gas.** Non accendere né luce né gas, né elettrodomestici, se l'impianto e le prese sono state bagnate. Sarà possibile riaccenderli in sicurezza solo dopo il controllo di personale qualificato.

- **Muffe e spore.** Con il passare dei giorni, l'acqua e l'umidità possono dare origine a muffe e spore pericolose per la salute. Cercare di arieggiare il più possibile le zone della casa colpite dall'alluvione, per favorire l'asciugatura di pareti e pavimenti. È importante mantenere una corretta ventilazione anche durante le attività di pulizia e ricordarsi di proteggere, quando possibile isolandole, eventuali zone incontaminate dalla diffusione di polvere, muffa e spore. Nel caso di contatto ravvicinato con superfici coperte da muffe, coprirsi naso e bocca con un panno o meglio con una mascherina meglio se FFP2.

- **Utilizzo di generatori a combustione.** Se si utilizza questo tipo di generatori, fare attenzione perché possono produrre monossido di carbonio o altre sostanze pericolose ed inodori, pertanto vanno utilizzati in sicurezza e preferibilmente in aree esterne e ventilate.

- **Traumi da cadute.** E' necessario porre attenzione a pavimenti sdruciolevoli o oggetti di inciampo sommersi dal fango e non visibili.

ABBIGLIAMENTO RACCOMANDATO

Se si è occupati in opere di rimozione e smaltimento del materiale e del fango è opportuno essere dotati di:

- guanti in materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile
- stivali o comunque calzature adeguate in materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile
- abbigliamento lavabile a 60°C (in alternativa tuta monouso oppure tuta in materiale facilmente lavabile e disinfettabile)
- se possibile occhiali o visiera in materiale lavabile e disinfettabile

NORME DI COMPORTAMENTO

Se possibile evitare il contatto con le acque alluvionali per non contaminarsi con acqua o suolo inquinati.

Quando questo è inevitabile, seguire i consigli riportati sotto:

Alluvione: Raccomandazioni durante operazioni a contatto con l'acqua

ATTRAVERSARE ACQUE POCO PROFONDE	Indossare sempre stivali o calzatura robusta per proteggervi. Evitare ciabatte e infradito
CONTATTO CON IL FANGO/ACQUA ALLUVIONALE	Indossare i guanti quando si prevede il contatto e aver cura di lavare bene le mani con sapone e acqua corrente, al termine. Evitare di toccare viso, bocca e occhi con le mani non pulite. Lavare sempre le mani dopo ogni contatto con acqua e terreno, compreso animali bagnati.
LESIONI DELLA CUTE (piccole ferite, escoriazioni o ustioni)	Proteggere ogni lesione, escoriazione, ferita da taglio con medicazioni impermeabili per evitare infezioni della pelle.
BAMBINI CHE GIOCANO CON IL FANGO o L'ACQUA	Da evitare rigorosamente. Se ciò fosse comunque avvenuto provvedere subito a cambiare gli indumenti e fare un bagno/doccia ai bimbi con sapone e acqua corrente.
GESTIONE RIFIUTI	Indossare i guanti se possibile e al termine lavare bene le mani con sapone e acqua corrente. Prestare attenzione alla tipologia di rifiuto/materiale che si sta maneggiando, soprattutto se prodotti chimici o contenenti sostanze tossiche/pericolose, materiali e

	sostanze sconosciute. Per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti seguire le indicazioni fornite dal Gestore Rifiuti del Comune. Non ostruire le strade antistanti le abitazioni con rifiuti che possano ostacolare il corretto transito dei mezzi di soccorso e le attività di rimozione dei detriti.
--	---

CONSIGLI PER LA PULIZIA E DISINFEZIONE

1. Pulire tutte le superfici dure come muri e pavimenti con acqua. Se si tratta di superfici ruvide strofina con una spazzola rigida ricordando di proteggere le vie respiratorie dalle polveri.
2. Utilizzare detergenti domestici per completare la rimozione dello sporco.
3. Risciacquare, dopo detersione, con acqua.
4. Eventuale disinfezione in luoghi particolarmente delicati (come luoghi sanitari o dove sono ospitati soggetti fragili): si può usare la comune varechina (in commercio ad una concentrazione al 5%) da preparare in diluizione 1:10 (cioè 100 cc di varechina in 1 litro d'acqua). Mantenere ben aerati gli ambienti durante l'operazione, perché i vapori possono essere irritanti. Eventuale risciacquo finale per rimuovere il disinfettante residuo, dopo un tempo di contatto di almeno 30 minuti
5. Se le cose sono rimaste bagnate per più di due giorni, portare tutto quello che si riesce fuori per farlo asciugare.
6. Rimuovere i materiali contaminati o ammuffiti e i detriti che sono stati contaminati con liquami, acqua o fango.
7. Rimuovere ogni cosa fatta di cellulosa, legno o fibre naturali che possono assorbire acqua e liquami, poiché possono diventare terreni di crescita di muffe pericolose per la salute, anche se non visibili.
8. I vestiti contaminati da fango e liquami devono essere lavati in acqua calda.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

LOTTA ALLE ZANZARE

Al fine ridurre il proliferare delle zanzare con possibile trasmissione di malattie, si raccomanda di eliminare i ristagni di acqua e trattare tombini, vasche di acqua, fossati con larvicidi seguendo le istruzioni su:

<https://www.aulss6.veneto.it/Malattie-infettive-Arbovirus>

LOTTA A RATTI E TOPI

Al fine di ridurre l'infestazione da ratti e topi, si raccomanda di pulire e mantenere pulite le aree esterne. Inoltre è opportuno rimuovere tutti i rifiuti che attirano topi e ratti e di conferirli negli appositi contenitori di raccolta differenziata o presso i Centri di raccolta Rifiuti.

Se viene condotta una derattizzazione in aree private avere sempre l'accortezza di proteggere le esche (con coppi se non si dispone di appositi dispositivi) in modo che non siano raggiungibili da altri animali (es. gatti e cani) e bambini.

AMBIENTI DI VITA E LAVORO

Raccomandazioni per i cittadini:

- è importante ricordare quando ci si reca in locali invasi dall'acqua che vi possono essere oggetti sommersi che non sono più visibili o irregolarità (avvallamenti o asperità) della pavimentazione di cui non si ha più ricordo, in quanto lo stato d'animo di ansia e preoccupazione può prevalere sullo sull'atteggiamento razionale.
- E' buona regola quindi accedere a tali locali solamente in caso di stretta necessità (ad esempio per portarsi in una zona più sicura) e dopo aver indossato adeguate calzature (stivali, o altre calzature anfibiae); da evitare l'approccio con ciabatte o a piedi nudi.
- In tal caso aumenta il rischio di scivolare e cadere o di procurarsi ferite lacero/contuse che possono anche rappresentare la porta di entrata per microorganismi patogeni.
- Proteggere anche la cute delle mani con guanti impermeabili di gomma resistente; una volta tolti i guanti evitare il contatto delle stesse con gli occhi e la bocca; lavare quindi le mani con acqua e sapone.
- una volta che i locali sono stati liberati dall'acqua ricordare che la mobilia e le varie suppellettili che sono state intrise d'acqua possono ammuffire e le muffe possono costituire un agente irritante/sensibilizzante per le vie respiratorie, soprattutto nel caso di soggetti ipersensibili, come ad esempio soggetti asmatici o con bronchite cronica.

Raccomandazioni per le aziende:

- è bene ricordare che il testo unico in tema di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D. Lgs n. 81/08, in particolare all'art 18 e dall'art. 43 all'art. 46) prevede che il datore di lavoro valuti preventivamente le possibili emergenze che possono verificarsi nella propria realtà produttiva ed elabori delle specifiche strategie di gestione dell'emergenza stessa.
- Tra queste vi è anche l'identificazione, la designazione e la formazione di lavoratori che sono chiamati a prestare attività nelle situazioni di emergenza, seguendo le specifiche direttive aziendali preventivamente elaborate.
- Si ricorda quindi alle aziende di verificare periodicamente e di adeguare i propri piani di emergenza anche a scenari di tipo alluvionale, e di tenere costantemente aggiornata la formazione dei lavoratori in tal senso, compresa la dotazione dei dispositivi di protezione individuale da usare in queste circostanze.